

**UN MESE DA  
LEGGERE**

# **PROFESSIONE REPORTER**



**BIBLIOTECA LAZZERINI**

**GIORNATA DELLA PACE - 21 SETTEMBRE 2023**

# PROFESSIONE REPORTER

Il 21 settembre si celebra la Giornata internazionale della Pace istituita dalle Nazioni Unite nel 1981. Per questo ti proponiamo tanti consigli di lettura per riflettere sulle guerre che hanno afflitto la nostra storia recente e per informarti su quelle che ancora oggi si combattono intorno a noi. Racconti di inviati sul campo, giornalisti, fotoreporter, fumettisti, che dai teatri di guerra di tutto il mondo hanno raccontato e continuano a raccontare l'orrore e la sofferenza, ma anche il coraggio e la speranza. Perché non è voltandosi dall'altra parte e augurandoci che tutte queste atrocità non ci capitino mai, che si può fare qualcosa per la pace.

Iniziamo con i resoconti di giornalisti e inviati di guerra. Massimo Nava rievoca i conflitti più importanti prima della caduta del Muro e descrive la serie di guerre e massacri degli anni successivi, con uno sguardo dal basso, dal punto di vista di coloro che soffrono. Joby Warrick ci racconta della guerra civile in Siria, del presidente Assad, delle armi al gas sarin, dell'intervento USA, del tentativo di mediazione Russa. Tra le pagine di Domenico Quirico rivivono i fermenti delle primavere arabe, l'odissea di chi è costretto ad abbandonare la propria terra, la parabola di giovani radicalizzati dai cattivi maestri di un Islam che ha tradito la sua vocazione di pace. Franco Di Mare condivide i suoi ricordi di inviato nelle zone calde del pianeta, dall'Iraq al Kosovo, dal Libano al Ruanda, dall'Algeria all'Afghanistan, passando per la Somalia e il Mozambico.

Proseguiamo con i fotoreportage che hanno fatto la storia del giornalismo. Fin dagli inizi del Novecento centinaia di reporter hanno documentato tutti i grandi eventi del nostro tempo: dalla guerra di Spagna ai due conflitti mondiali, dal Vietnam all'Indocina, dalla Bosnia fino alla Primavera araba. Una raccolta di saggi e cataloghi che documentano le foto di guerra di Robert Capa e quelle di Margaret Bourke-White, per arrivare agli scatti di Bill Biggart, rimasto schiacciato nel crollo delle Twin Towers, fino a quelli di Rémi Ochlik, morto a soli 28 anni a Horns, dove documentava la guerra civile siriana.

Concludiamo con alcuni importanti esempi di graphic journalism. Emmanuel Guibert, uno dei più grandi fumettisti contemporanei, attraverso le fotografie di Didier Lefèvre, partito nel 1986 al seguito di un'équipe di Medici Senza Frontiere per raggiungere l'Afghanistan dilaniato dalla guerra, fa rivivere il racconto di quel viaggio che ha cambiato per sempre la vita del fotografo. Joe Sacco, col suo tratto inconfondibile, descrive un aspetto del conflitto in Bosnia spesso trascurato dai media: le atrocità di cui è stata vittima la popolazione musulmana delle zone orientali del paese. Igor ci racconta in diretta l'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia di Putin e testimonia, giorno dopo giorno, attraverso la voce dei civili, la vita sotto i bombardamenti.

*Spero che si rafforzi la convinzione che le guerre, tutte le guerre sono un orrore. E che non ci si può voltare dall'altra parte, per non vedere le facce di quanti soffrono in silenzio.*

**Gino Strada**

**SOTTO ALCUNI DEI TITOLI PROPOSTI TROVI UN SIMBOLO. SAI CHE COS'È?  
È IL LOGO DI MEDIALIBRARYONLINE, LA BIBLIOTECA DIGITALE TOSCANA: UN  
SERVIZIO GRATUITO CHE TI PERMETTE DI SCARICARE E-BOOK, FILM E ASCOLTARE  
AUDIOLIBRI ANCHE DA CASA!  
SE NON SEI ANCORA ISCRITTO COMPILA SUBITO IL FORM.  
PER TUTTE LE ISTRUZIONI SEGUI I TUTORIAL SULLA NOSTRA PAGINA YOU TUBE**



## **DOMENICO QUIRICO CHE COS'E LA GUERRA**

**GRP 070.433.QUI**

Domenico Quirico ha vissuto la guerra sulla propria pelle e dalla sua esperienza di giornalista - tra i più importanti in Italia e nel mondo - nasce questo libro, che ripercorre un decennio di storia recente. Tra le sue pagine rivivono i fermenti delle primavere arabe; il dramma della Siria, lacerata dalla guerra civile; l'odissea di chi è costretto ad abbandonare la propria terra; la parabola di giovani alla deriva, radicalizzati dai cattivi maestri di un Islam che ha tradito la sua vocazione di pace. Alle storie altrui Quirico intreccia la propria, raccontando la traversata di ventidue ore su un barcone diretto a Lampedusa, fianco a fianco con i migranti, e rievocando i giorni disperati del suo rapimento in Siria.



## **MASSIMO NAVA VITTIME**

**GUP 909.83.NAV**

Massimo Nava è stato inviato di guerra in molti angoli del mondo, dall'Africa all'Asia, dai Balcani all'Iraq. Ha visto cadere regimi e dittatori, finire nel sangue movimenti e rivoluzioni e ha soprattutto narrato le storie degli esseri umani che in queste svolte epocali venivano travolti. In questo libro l'autore rievoca i conflitti più importanti prima della caduta del Muro e la serie di guerre e massacri degli anni successivi, raccontando la guerra vista dal basso, da coloro che ne soffrono maggiormente, denunciando con fermezza l'ipocrisia e le menzogne delle moderne democrazie.



**FRANCESCO BATTISTINI,  
MARZIO G. MIAN  
MALEDETTA SARAJEVO**

**GUP 949.703.BAT**

Fu la prima guerra in Europa dal 1945. Il più lungo assedio dell'età moderna. Genocidi e pogrom come non se ne vedevano dai tempi di Hitler e Stalin: lager, stupri etnici, profughi. La guerra in Bosnia rappresentò un prima e un dopo per tutti noi, la madre di tante crisi successive: lo scontro con l'Islam, l'odio razziale, i nazionalismi, le grandi migrazioni. Francesco Battistini e Marzio G. Mian, che raccontarono la guerra da dentro, tornano ad ascoltare i protagonisti di quella tragedia: vittime e carnefici, testimoni e mediatori internazionali.



**JOBY WARRICK  
LA LINEA ROSSA**

**GUP 956.91.WAR**

Agosto 2012. Nel pieno della guerra civile che sta dilaniando la Siria, il presidente Bashar al-Assad è disposto a utilizzare qualunque mezzo per restare al potere. Quando i servizi segreti rivelano che potrebbe ricorrere alle armi chimiche, il presidente americano Barack Obama lo avverte che così facendo supererebbe una "linea rossa". Assad lo ignora e ordina di bombardare il sobborgo di Ghouta, a Damasco, con il gas sarin, uccidendo centinaia di civili. La Russia si offre di mediare, Obama decide di inviare le truppe USA. Presto la strategia della Russia diventa chiara, farà di tutto per preservare il potere di Assad, mentre l'Isis cerca di intercettare quelle armi per farle proprie e perseguire i suoi scopi.



## **GINO STRADA BUSKASHÌ**

**GUP 958.104.STR**



Gino Strada, chirurgo di guerra e fondatore di Emergency, l'associazione umanitaria italiana per la cura e la riabilitazione delle vittime di guerra e delle mine antiuomo, racconta in questo libro la storia del viaggio in Afghanistan iniziato il 9 settembre 2001, due giorni prima dell'attentato terroristico di New York. Un diario di viaggio che è al tempo stesso una testimonianza della guerra che ha portato alla disfatta dei talebani, la conquista della capitale da parte dell'Alleanza del nord e la "liberazione" di Kabul.



## **FRANCO DI MARE IL CECCHINO E LA BAMBINA**

**GRP 070.433.DIM**

"Incontrammo Amira alla fine del giro degli avvoltoi, quello che noi inviati facciamo quando, a corto di notizie, dobbiamo comunque mettere in piedi un servizio. Indossava un abito azzurro con disegni piccoli. Sembrava sorridesse ma era immobile, fredda e grigia come il letto di metallo su cui era stesa, nella morgue dell'ospedale. Il cecchino l'aveva colpita appena era uscita dal cortile a raccogliere la sua palla, sotto gli occhi inorriditi degli amichetti." Così, Franco Di Mare rievoca un servizio fatto a Sarajevo nell'ormai lontano 1992. È solo il primo dei suoi tanti ricordi di inviato nelle zone calde del pianeta, dall'Iraq al Kosovo, dal Libano al Ruanda, dall'Algeria all'Afghanistan, passando per la Somalia e il Mozambico.



**LAURA MAGNI**  
**DIETRO L'OBIETTIVO: I GRANDI**  
**FOTOREPORTER DEL NOSTRO TEMPO**

**MP 779.092.MAG DIE**

Questo libro presenta i grandi maestri del fotoreportage del XX e XXI secolo e racconta le storie di uomini e donne che, scatto dopo scatto, hanno colto l'essenza del loro tempo. Dalle foto di guerra di Robert Capa ai racconti fotografici di Margaret Bourke-White, dai reportage in bianco e nero di Sebastião Salgado a quelli a colori di Steve McCurry, dall'incredibile capacità di cogliere l'attimo di Henri Cartier-Bresson, padre del fotogiornalismo, alla riflessione sulle religioni di Abbas Attar.



**MARIO DONDERO**  
**LO SCATTO UMANO: VIAGGIO**  
**NEL FOTOGIORNALISMO DA**  
**BUDAPEST A NEW YORK**

**GRP 070.49.DON**

Questo libro è un viaggio nel cuore della stagione più bella del fotogiornalismo internazionale. Da Parigi a Londra, da New York a Roma, da Budapest a Mosca, da Kabul alle pianure della Cambogia, Mario Dondero svela le storie che stanno dietro le fotografie. Attraverso le sue parole scopriremo chi sono stati i primi fotoreporter, i primi creatori di agenzie, conosceremo le ferree regole del mercato e quello che impongono; ma soprattutto capiremo cosa rende straordinario il mestiere del fotoreporter.



## MARGHERITA GIACOSA, ROBERTO MOTTADELLI, GIANNI MORELLI LE 100 IMMAGINI CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO

**MP 779.CEN**

Le 100 fotografie più famose della storia contemporanea, gli scatti che hanno rivelato al mondo momenti epocali e punti di non ritorno, le immagini che grazie alla loro forza espressiva hanno smosso le coscienze e messo in moto dei cambiamenti politici e di costume. Da giganti come Henri Cartier-Bresson e Robert Capa a grandi reporter come Elliott Erwitt, Eugene Smith e Kevin Carter, una sequenza di fotogrammi che non può lasciare indifferenti.



## WORLD PRESS PHOTO 2023

**MP 779.WOR**

Dal 1955, lo World Press Photo Contest ha stabilito gli standard del fotogiornalismo. L'Annuario 2023 mette in mostra le fotografie più sorprendenti e i resoconti più coinvolgenti del 2022, fornendo una varietà di prospettive provenienti da tutto il mondo. Le opere premiate testimoniano gli eventi che hanno caratterizzato lo scorso anno e documentano, in progetti a lungo termine, le tante questioni che dobbiamo affrontare. Immagini di grande impatto che condividono storie e tematiche: dalla guerra, alla lotta per i diritti civili e l'empowerment politico, all'impatto visibile della crisi climatica.



## **PATRICK MAHE, DIDIER RAPAUD EROI DEL FOTOGIORNALISMO**

### **MP 770.92.MAH**

La fotografia era parte di lui, e per la fotografia Rémi Ochlik è morto, caduto a soli 28 anni a Horns, dove documentava la guerra civile siriana. Prima di lui, Bill Biggart era rimasto schiacciato nel crollo delle Twin Towers; Michel Laurent era caduto in Vietnam; Jean-Pierre Pedrazzini era stato ferito a morte nel 1956 a Budapest. E Robert Capa, pioniere del fotogiornalismo, era morto in Indocina nel 1954. Fin dagli inizi del Novecento centinaia di reporter hanno documentato tutti i grandi eventi che caratterizzano il nostro tempo: dalla guerra di Spagna ai due conflitti mondiali, dalle rivolte del '68 alla liberazione sudafricana dall'Apartheid, dal Vietnam all'Indocina, dalla Bosnia al crollo delle Torri Gemelle, e fino alla recente Primavera araba.



## **LAURA SALVINELLI HOSPITAL LIFE IN AFGHANISTAN**

### **GUP 958.104.SAL**

Un libro fotografico che racconta, con una serie di ritratti, i volti dell'Afghanistan. Volti che parlano, con la dignità di un popolo che ha cercato di non arrendersi alle sofferenze e alle atrocità della guerra. Un reportage in bianco e nero, che ritrae le condizioni limite vissute quotidianamente negli ospedali in Afghanistan.

"Per una ritrattista come me l'ospedale è un interessantissimo osservatorio sull'umanità: prima o poi, all'ospedale ci vanno persone di ogni genere, età, religione, classe sociale, gruppo etnico". Laura Sabelli



**CLEMENT CHEROUX  
HENRI CARTIER-BRESSON**

**MP 770.92.CAR**

"Fotografare è mettere sulla stessa linea di mira testa, occhio e cuore. È un modo di vivere", questa la sintesi di Henri Cartier-Bresson, cofondatore nel 1947 della celebre agenzia Magnum. Nel 1931, dopo aver studiato pittura e intrapreso il primo viaggio in Africa, Bresson decide di dedicarsi alla fotografia. Da Città del Messico a New York, dall'India di Gandhi alla Cuba di Fidel Castro, dalla Cina all'Unione Sovietica degli anni Cinquanta, non cesserà di percorrere il mondo con la fedele Leica, difendendo l'integrità delle proprie fotografie.



**ALBERTA GNUGNOLI  
ROBERT CAPA**

**MP 700.ART CAP**

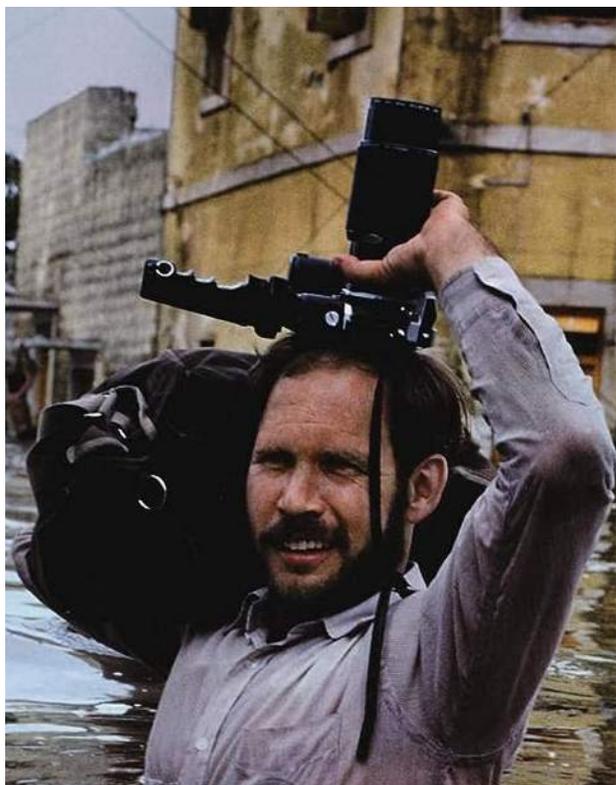
Un dossier dedicato a Robert Capa, pseudonimo di Endre Erno Friedmann (Budapest, 22 ottobre 1913 - Provincia di Thai Binh, 25 maggio 1954), fotografo ungherese. Questo catalogo lo segue da esule sconosciuto all'esordio come fotografo di guerra, dallo sbarco in Normandia, alla liberazione di Parigi. I suoi reportage documentano cinque conflitti: la Guerra civile spagnola, la Seconda guerra sino-giapponese, la Seconda guerra mondiale, la Guerra arabo-israeliana e la Prima guerra d'Indocina.



## **TONY GENTILE** **LA GUERRA: UNA STORIA** **SICILIANA**

**MP 770.92.GEN**

Tony Gentile racconta il quotidiano di una città, Palermo, e di un'isola piena di contraddizioni: vita di strada, politica, omicidi, fino alla testimonianza diretta e inconsapevole di una guerra non dichiarata. In parallelo alle fotografie, un racconto di Davide Enia accompagna lo scorrere della vita di una città e dei suoi abitanti che dal 1989 al 1996 hanno vissuto una realtà di sconvolgimenti politici, di violenza e di stragi mafiose, ma anche di reazione e rabbia della società civile e dello Stato contro la violenza.



## **STEVE MCCURRY** **IL MONDO DI STEVE MCCURRY**

**MP 779.092.MCC MON**

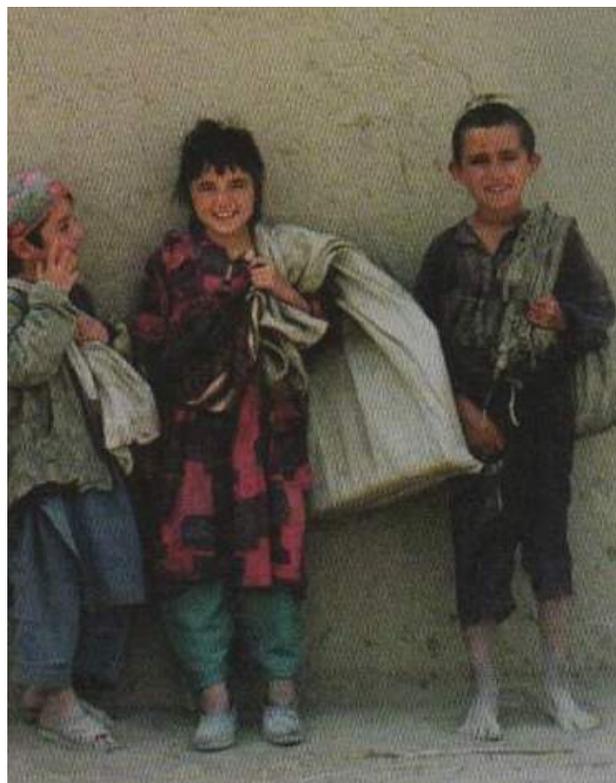
Dagli altopiani gelidi dell'Afghanistan, ai torridi deserti africani, dalle tormentate città dell'America Latina, alle soavi piazze d'arte italiane, nel mondo di Steve McCurry non è raro incontrare abitanti apparentemente inusuali, apparentemente diversi, che tuttavia, almeno in parte, sono riflesso e specchio di tutti noi. Così finisce che siamo noi a camminare per sentieri impervi in Nepal, siamo noi i monaci che passeggiano sotto la pioggia o la Ragazza afghana che guarda l'obiettivo con dignità e incertezza.



## **GIORGIO BIANCHI TEATRI DI GUERRA CONTEMPORANEI**

**MP 779.994.BIA**

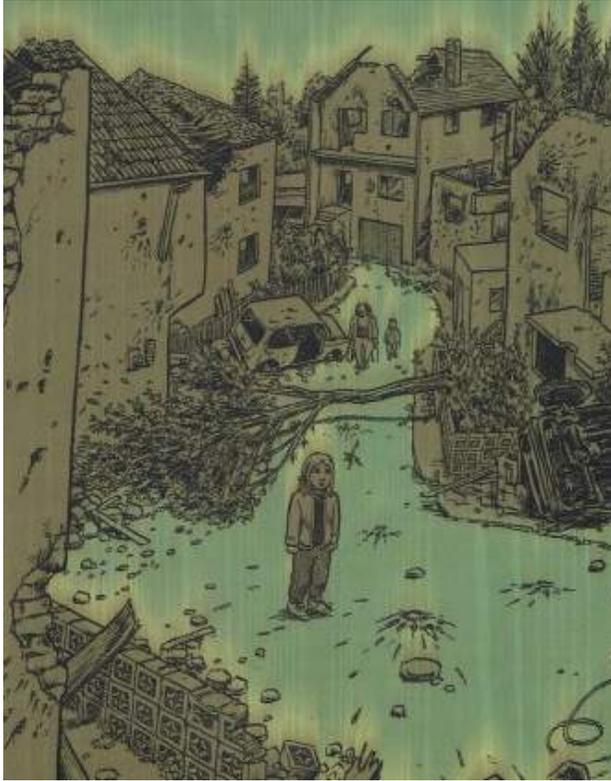
"Teatri di guerra contemporanei", oltre a raccogliere alcune delle immagini più significative realizzate da Giorgio Bianchi in Siria e Ucraina, è il racconto dei conflitti avvenuti in quei luoghi e delle loro conseguenze sulle popolazioni, attraverso gli occhi di un testimone che li ha vissuti in prima persona assieme ai protagonisti delle sue storie. L'accesso privilegiato nell'intimità delle vite dei protagonisti fa sì che il suo punto di vista diventi complementare a quello dei personaggi delle sue storie.



## **PIETRO SUBER INVIATO DI GUERRA**

**GUP 958.104.SUB**

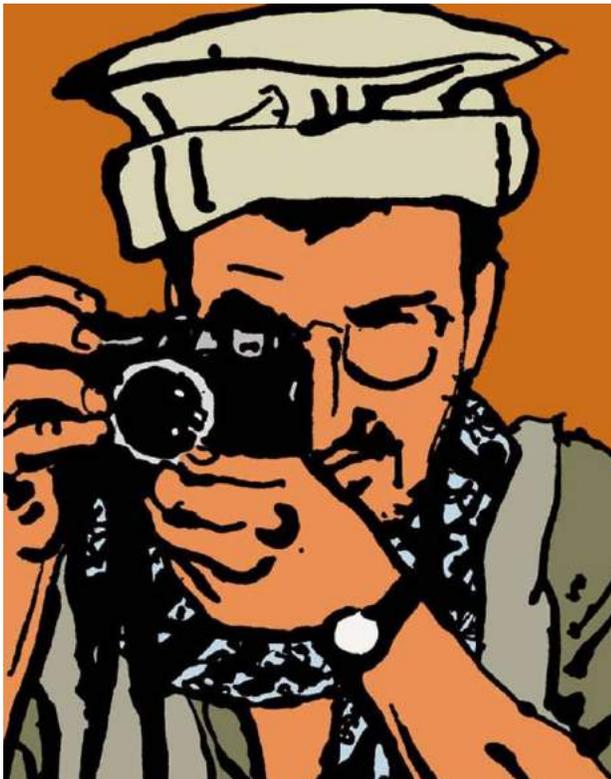
La spettacolarizzazione della realtà e l'avanzata di nuove forme di comunicazione stanno cambiando il mestiere del reporter. Il mezzo ha vinto sul contenuto: la televisione, l'arma più adatta per creare il consenso e condizionare l'opinione pubblica, confeziona e manipola la notizia secondo le proprie esigenze. L'inviato si trasforma in un semplice comprimario, in un sistema sempre più approssimativo. Il circo mediatico di reporter e grandi firme è descritto dall'interno, attraverso storie e aneddoti sui pregi e i tanti difetti di una professione costretta, a volte, a dare spettacolo.



## **JOE SACCO GORAZDE**

### **A 700.FUMETTI.SAC 5**

Durante la guerra in Bosnia (1992-1995), i media hanno concentrato tutto il loro interesse su Sarajevo. Per questo motivo le atrocità e le catastrofi di cui è stata vittima la popolazione musulmana delle zone orientali del paese sono rimaste per lo più sconosciute e invisibili. Ma è stato proprio nelle cittadine e nei paesi della Bosnia Orientale che le forze serbo-bosniache si sono accanite contro i musulmani con la più brutale ferocia. Joe Sacco, che in Bosnia è stato quattro volte, racconta la storia di una "area-protetta": Gorazde, unica enclave musulmana sopravvissuta alla guerra.



## **EMMANUEL GUIBERT, DIDIER LEFEVRE, FREDERIC LEMERCIER IL FOTOGRAFO**

### **A 700.FUMETTI.GUI 3**

Nel 1986 il fotografo Didier Lefèvre parte al seguito di un'équipe di Medici Senza Frontiere e raggiunge l'Afghanistan, dilaniato dalla guerra tra invasori sovietici e mujaheddin. Obiettivo della missione è individuare un sito dove allestire un nuovo ospedale. Delle oltre quattromila fotografie scattate da Lefèvre, soltanto sei verranno pubblicate. Diversi anni dopo Emmanuel Guibert, uno dei più grandi autori di fumetto contemporanei, raccoglie e fa rivivere il racconto di quel viaggio che ha cambiato per sempre la vita del fotografo, proprio come le ripercussioni di quel conflitto segneranno in maniera indelebile le sorti dell'Afghanistan e del mondo intero negli anni a venire.



## IGORT QUADERNI RUSSI

### A 700.FUMETTI.IGO 4

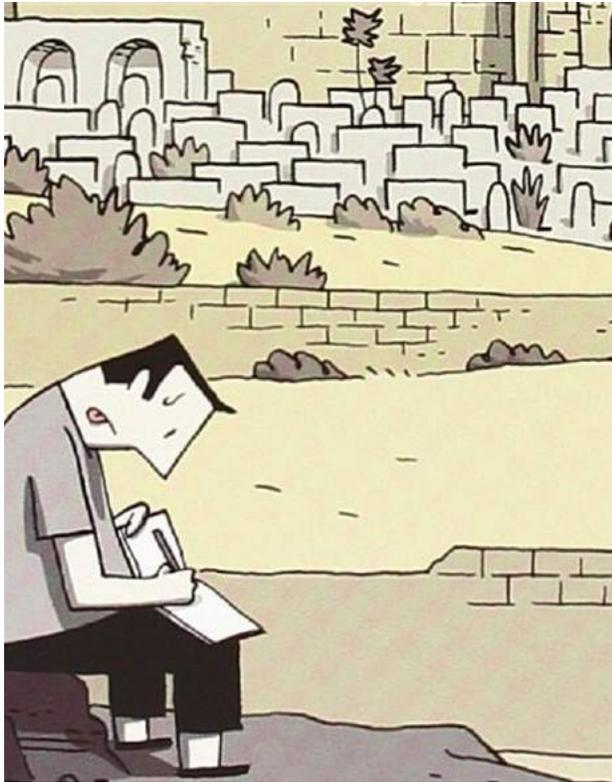
"Quando, il 7 ottobre del 2006, Anna Politkovskaja fu assassinata rimasi scioccato. [...] Ho trascorso quasi due anni tra Ucraina, Russia e Siberia, per cercare di capire, registrare, viaggiando in compagnia dei miei quaderni da disegno. Cosa era stata l'Unione Sovietica? Così è nato questo libro di storie di persone piccole, che attraverso il racconto mi hanno aiutato a cercare di dipanarlo, questo mistero russo. La scintilla arrivò al mio arrivo a Mosca, il 19 gennaio 2009, quando con un colpo alla nuca furono assassinati l'avvocato, e amico di Anna Politkovskaja, Stanislav Markelov e Anastasia Baburova, stagista della Novaja Gazeta, il giornale che pubblicava i reportage di Anna. Poi certo, Parajanov, il grande regista giorgiano di origine armena, allievo spirituale di Pierpaolo Pasolini. Arrestato e deportato per quasi cinque anni in Siberia. Il suo crimine? Non avere aderito ai canoni del realismo socialista. In compagnia dei suoi film, [...] ho attraversato in treno il cuore della Siberia e forse compreso un poco della meravigliosa disperazione russa". Igort



## IGORT QUADERNI UCRAINI

### A 700.FUMETTI.IGO 14

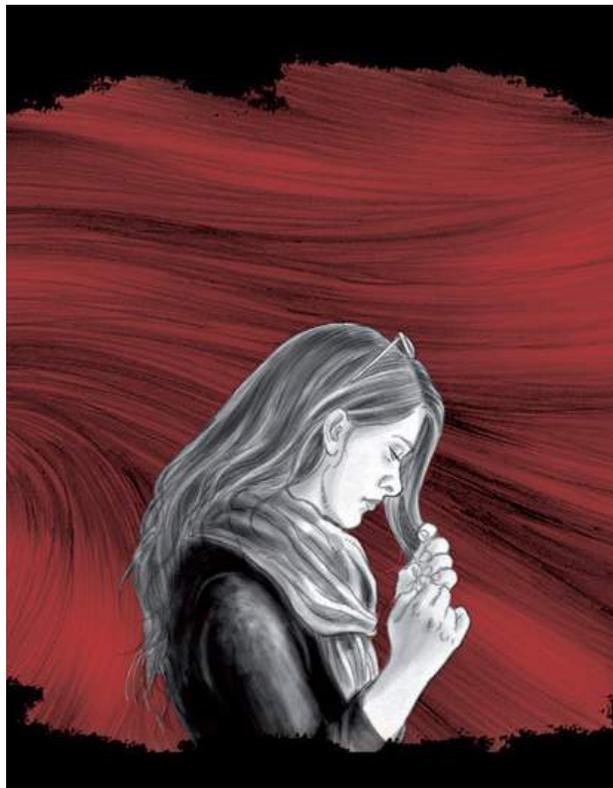
Il racconto in diretta dell'aggressione dell'Ucraina da parte della Russia di Putin, testimonia, giorno per giorno, attraverso la voce dei civili, la vita sotto i bombardamenti, nelle città assediate. Forte di una rete di testimoni sul campo, costruita nel tempo a partire dal soggiorno di due anni in quel Paese, Igort registra quotidianamente decine di telefonate, che raccontano la vita di stenti e privazioni della popolazione, l'evacuazione obbligatoria, la ricerca disperata dei parenti, del cibo, dell'acqua. Ne deriva un affresco desolante e umanissimo in cui anche il sale o il pane sono beni indispensabili per ritrovare una parvenza di umanità, di normalità.



## **GUY DELISLE CRONACHE DI GERUSALEMME**

### **A 700.FUMETTI.DEL 2**

Agosto 2008: un volo notturno porta Guy Delisle a Gerusalemme, dove il fumettista e la sua famiglia trascorreranno un anno per dare modo a Nadège, la compagna di Guy, di partecipare a una missione di Medici Senza Frontiere. Si stabiliranno a Beit Hanina, un quartiere nella zona est, che sin dalla prima passeggiata si mostrerà in tutta la sua desolazione. La quotidianità sarà fatta di checkpoint e frontiere, di interrogatori e tensioni feroci, della disperata speranza e della frustrazione del popolo palestinese in lotta ogni giorno contro l'occupazione.



## **GIUSEPPE GALEANI MARIA GRAZIA CUTULI: DOVE LA TERRA BRUCIA**

### **A 700.FUMETTI.CUT**

Peshawar, Afghanistan, ottobre 2001. A un mese dall'inizio delle ostilità tra Stati Uniti e talebani, Maria Grazia Cutuli attende il momento per andare a Kabul. A un passo dal servizio più importante della sua carriera, l'inviata del "Corriere" fa un bilancio dei trentanove anni appena compiuti, trascorsi all'insegna della passione per un mestiere che l'ha portata, come reporter, in Ruanda, Bosnia, Costa d'Avorio e innumerevoli altri Paesi. Fino al giorno dell'agguato lungo la strada da Jalalabad a Kabul, quando assieme al giornalista spagnolo Julio Fuentes e ad altri due colleghi Maria Grazia cade vittima di un delitto politico.